



COMUNE di VILLANOVA D'ASTI

Piazza IV Novembre n°11
14019 VILLANOVA D'ASTI (AT)

Appalto:

SERVIZI DI PULIZIA DI ALCUNI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALI PER IL PERIODO DAL 01/07/2021 AL 30/06/2023 MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. A) DEL D.L. N. 76/2020 CONVERTITO IN LEGGE N. 120/2020 CON IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO PARI A € 68.814,02 OLTRE ONERI SICUREZZA PER € 3.233,12 PER UN TOTALE DI € 72.047,14 (IVA ESCLUSA) DA ESPLETARE TRAMITE MEPA MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA.

Codice CIG: 8759003DEC – CPV 90919200-4

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DOVUTI A INTERFERENZE
INFORMATIVA PER LE DITTE APPALTATRICI
COORDINAMENTO**

ai fini dell'applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

VILLANOVA D'ASTI

IL COMMITTENTE

Timbro e firma

L'APPALTATORE

Timbro e firma

INDICE

1. INTRODUZIONE	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	2
3. DEFINIZIONI	3
PARTE I - Identificazione dei rischi presso l'impianto	4
4. DESCRIZIONE LUOGHI OGGETTO DI APPALTO	4
4.1 Dati generali	4
4.2 Attività svolte	4
4.3 Luoghi di lavoro	5
4.4 Organigramma aziendale in materia di sicurezza e igiene del lavoro	6
4.5 Misure per la gestione dell'emergenza e del pronto soccorso	6
5. ANALISI DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI INTERVENTO	6
5.1 Rischi specifici esistenti nell'ambiente	6
PARTE II - Identificazione dei rischi da appalto	7
6. LAVORI IN APPALTO	7
6.1 Descrizione dei lavori da svolgere	7
6.2 Fasi temporali	7
6.3 Rischi derivati dai lavori in appalto	7
PARTE III - Rischi da interferenze	8
7. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	8
7.1 Definizioni	8
7.2 Check list dei principali rischi da interferenza	9
7.3 Rischi dovuti a possibili interferenze spazio/temporali	14
8. MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	17
9. NORME COMPORTAMENTALI DI CARATTERE GENERALE	18
9.1 Tesserino di riconoscimento	19
10. STIMA DEI COSTI	20
11. MODALITÀ ORGANIZZATIVE	20
12. ALLEGATI	21

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce adempimento formale a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, specificatamente all'art.26, che norma l'affidamento dei lavori all'interno dell'Ente ad imprese o lavoratori autonomi esterni, con particolare riguardo in merito ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare tali lavoratori e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

La procedura vale per tutte le categorie di lavoratori esterni (sia coloro che lavorano con continuità all'interno dell'Ente o del suo territorio per interventi ordinari periodici programmati, sia coloro che vi accedono per intervento temporaneo), ad esclusione dei casi di appalto che rientrano nelle attività normate dal Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 (cantieri mobili o temporanei).

Scopo di questo documento, oltrechè stabilire i rapporti tra le parti, è fornire alle ditte appaltatrici ed ai lavori autonomi operanti presso i luoghi di lavoro del *COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI* tutte le informazioni necessarie per gestire le interferenze tra le attività e/o lavorazioni tra le diverse imprese/professionisti/situazioni coinvolti nell'opera e i pericoli da essi derivati, oltrechè indicare le misure da adottarsi per eliminare dette interferenze.

Il presente documento fa parte del Contratto di appalto o d'opera e andrà condiviso e sottoscritto dall'appaltatore.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano in estratto i punti salienti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008:

“1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione*

amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

3. DEFINIZIONI

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte (appaltatore) assume verso l'altro (committente), con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio, pervenendo al risultato concordato senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente

Subappalto: contratto tra appaltatore e subappaltatore, cui è estraneo il committente. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente.

Interferenza: attività in appalto, somministrazione o subappalto svolta per conto del datore di lavoro committente in luoghi, aree, impianti, immobili, ecc., dove vengono svolti contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro committente.

Informazione: il committente, nel ricevere c/o la propria realtà produttiva un appaltatore, deve renderlo edotto attraverso l'informazione sui rischi presenti nel sito dove l'impresa esterna andrà ad operare.

Documento di Valutazione Rischi dati dalle Interferenze: il Datore di Lavoro Committente, in relazione all'esperienza maturata, ai tipi di contratto di appalto che stipula con imprese esterne (o con lavoratori autonomi) ed alle attività svolte in seno alla propria unità produttiva, valuta i rischi dati dalle interferenze e predispose un documento indicando come eliminare o ridurre al minimo detti rischi.

Cooperazione e coordinamento: durante le attività lavorative, la compresenza di attività, alcune di competenza del Datore di lavoro committente e altre svolte dall'appaltatore o da più appaltatori, comporta che le due o più entità si informino reciprocamente, coordinandosi e cooperando al fine di prevenire il manifestarsi di situazioni di rischio, anche tramite apposite riunioni di coordinamento e reciproca informazione.

Oneri delle sicurezza: viene ripreso il concetto già presente nei cantieri temporanei e mobili, nei quali il costo dell'appalto, subappalto o somministrazione è dato da:

- costi di manodopera, materiali, mezzi d'opera, attrezzature, spese generali, trasporti, ecc. necessari per specifici interventi di sicurezza;
- costi o oneri per eseguire tutte le attività oggetto dall'appalto in piena sicurezza.

PARTE I - Identificazione dei rischi presso l'impianto

4. DESCRIZIONE LUOGHI OGGETTO DI APPALTO

4.1 Dati generali

AZIENDA	COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI
SEDE	Piazza IV Novembre n°11 14019 VILLANOVA D'ASTI (AT)
TELEFAX	tel. 0141.946085 - fax 0141.946230
SETTORE ATTIVITA'	Ente pubblico
ORARIO TURNI DI LAVORO	36 h/settimana (orario flessibile)
RIDOTTA/CESSATA ATTIVITÀ	sabato e domenica
NUMERO ADDETTI	21

4.2 Attività svolte

Il Comune di Villanova d'Asti esercita attività di amministrazione e gestione del proprio territorio, tramite l'attività dei propri lavoratori dipendenti e di aziende esterne fornitrici di servizi. La tipologia di attività svolte dipende dalle mansioni richieste ai lavoratori, che prevedono principalmente lavoro d'ufficio (con attività di direzione, segreteria, archivio, centralino, rapporti allo sportello con l'utenza) e rappresentanza; sopralluoghi tecnici sui cantieri e nelle strutture sul territorio; riparazioni varie, edili e stradali, conduzione di mezzi e utilizzo di macchine operatrici,

manutenzioni varie presso gli edifici comunali, piccole riparazioni meccaniche, elettriche e verniciatura; mansioni relative a polizia municipale.

4.3 Luoghi di lavoro

Il **Palazzo comunale** di Villanova d'Asti sorge in piazza IV Novembre n°11. Si tratta di un fabbricato a C con annessa sul fronte Est un'appendice ospitante lo scalone di accesso principale e l'atrio esterno, che si sviluppa su 2 piani fuori terra così distribuiti:

- *al piano terreno* (con ingresso principale al alto destro in basso allo scalone e secondario dal retro del palazzo):

- uffici sul lato Sud-Est, ufficio polizia municipale, manica lunga con locali archivio; servizi igienici, locali tecnici (sala macchine ascensore, locale quadri, centrale termica con accesso dall'esterno, ripostigli), corridoi di distribuzione, due blocchi scala di collegamento con il piano superiore

- *al piano primo*:

- salone d'ingresso sul lato Sud-Est, ufficio sindaco sullo spigolo sud-est, manica lunga sul lato Nord con vari uffici comunali, servizi igienici, corridoi di distribuzione, due blocchi scala di collegamento con il piano inferiore.

Il **cinema-teatro comunale** si sviluppa per una superficie complessiva in pianta di 327 mq. Si tratta di un fabbricato autonomo a pianta poligonale, che ospita al piano terreno l'atrio di ingresso, la sala, la galleria, il palco, i servizi igienici ed i corridoi di distribuzione. Al piano superiore, cui si accede con scala di collegamento in muratura con accesso dall'esterno, si trovano l'alloggio del custode, la sala proiezioni, dei locali tecnici/sgombero. La centrale termica è posta al piano terra, con accesso indipendente.

Il **centro culturale** di via T. Villa n°3 sorge presso la ex chiesa SS. Annunziata. Si sviluppa al piano terreno, per una superficie di circa 327 mq, ove sono distribuiti l'atrio di ingresso, il salone conferenze, il centro documentale, i servizi igienici ed i locali tecnici, la centrale termica con accesso dall'esterno, oltre ad un'area soppalcata soprastante il centro documentale di circa 47 mq, che accede a 2 matronei adibiti ad archivio.

La **palestra delle scuole elementari** è costituita da un fabbricato i cui locali si sviluppano per una superficie complessiva di 286 mq. distribuiti totalmente al piano fuori terra ove sono distribuiti spogliatori, bagni ingresso e palestra.

Si riportano in allegato le planimetrie complete degli edifici.

4.4 Organigramma aziendale in materia di sicurezza e igiene del lavoro

Gli incaricati aziendali del Comune di Villanova d'Asti sensi dell'art.18 del D.Lgs. 81/2008 per i compiti speciali sono i seguenti:

Datore di lavoro: Sindaco Pro tempore

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: - ing. Valter BORGOGNO

Medico competente: dott. Ruben Gabrio SECCO

Rappresentante dei lavoratori: MARCONI Roberto

4.5 Misure per la gestione dell'emergenza e del pronto soccorso

In caso di emergenza generale, l'impresa dovrà riferirsi al personale della Committenza, ove presente, appositamente formato e addestrato per dar esecuzione alle procedure da attuarsi a seconda dei casi (primo soccorso, incendio, altro).

In caso di svolgimento del lavoro al di fuori degli orari di presenza del Committente, l'appaltatrice dovrà valutare la necessità di creare una specifica squadra antincendio che andrà opportunamente formata.

5. ANALISI DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI INTERVENTO

5.1 Rischi specifici esistenti nell'ambiente

In relazione alle caratteristiche dell'ambiente ed alle attività produttive svolte, gli aspetti che costituiscono potenziali fattori di rischio per i lavoratori esterni operanti all'interno degli edifici comunali di cui sopra sono dovuti alla presenza di:

- presenza di apparecchiature elettriche in tensione (quadri di distribuzione, cabina di trasformazione, cavi elettrici cablati sulle attrezzature d'ufficio ed impianti, ecc.);
- possibile caduta di materiali dall'alto dagli scaffali/armadi;
- scivolamenti, cadute a livello durante gli spostamenti all'interno dei locali;
- urti, colpi, impatti, compressioni con gli elementi di arredo dei locali;
- presenza di materiali combustibili (arredi, carta, ecc.);
- presenza di personale della Committenza e utenza della stessa;
- basse/alte temperature (pulizia dello scalone e degli ingressi, sia principale che secondario, del Palazzo municipale oltrechè dell'ascensore, del terrazzo dell'ufficio tributi - pulizia marciapiede asilo nido comunale, lavaggio giochi esterni - locali esterni adiacenti ex chiesa SS. Annunziata), pulizia palestra;
- caduta dall'alto (pulizia apparecchi illuminazione a soffitto, smontaggio e riposizionamento delle tende, pulizia parte superiore armadi, lavaggio vetri e vetrate, rimozione di eventuali ragnatele).

PARTE II - Identificazione dei rischi da appalto

6. LAVORI IN APPALTO

6.1 Descrizione dei lavori da svolgere

I lavori oggetto di contratto di appalto/opera riguardano il servizio di pulizia, ordinaria e straordinaria, compreso lo smaltimento dei rifiuti, da eseguire con materiali, attrezzi e personale del Gestore presso i seguenti edifici comunali, presso Villanova d'Asti:

- a) Palazzo municipale sito in piazza IV Novembre n°11;
- b) ex chiesa SS. Annunziata in via T. Villa n°3;
- c) Cinema comunale.
- d) Palestra scuole elementari del capoluogo;

L'attività di pulizia prevede l'uso di attrezzature e macchinari specifici e prodotti detergenti. Gli orari di lavoro sono differenziati a seconda delle esigenze del cliente presso il quale viene svolta l'attività.

Per la descrizione dettagliata delle lavorazioni da svolgere e della frequenza, vedasi quanto riportato dal Capitolato d'oneri.

6.2 Fasi temporali

Vengono di seguito elencate cronologicamente le fasi lavorative che compongono l'intervento, con indicazione delle di attività da svolgersi per il compimento dei lavori:

- a) accesso all'area di lavoro, con allestimento delle eventuali delimitazioni/segnalazioni del caso e predisposizione delle aree di deposito mezzi/attrezzature se necessarie;
- b) esecuzione lavori in appalto;
- c) eventuale interruzione di attività con messa in sicurezza di attrezzature/aree per evitare l'incauto avvicinamento/utilizzo di estranei;
- d) smantellamento apprestamenti e ripristino condizioni originarie del sito, allontanando eventuali rifiuti/materiali;
- e) uscita dall'area di lavoro.

6.3 Rischi derivati dai lavori in appalto

In relazione alla natura dei lavori da svolgere, le lavorazioni in appalto possono comportare per gli addetti presenti nei locali le seguenti condizioni di rischio:

- getti, schizzi;
- intralcio/interferenza con i percorsi del personale e dell'utenza;
- scivolamento/inciampo;
- utilizzo di macchine e apparecchiature che possono costituire fonte di rumore (aspirapolvere);

- caduta di materiale dall'alto (durante lo smontaggio e riposizionamento delle tende e la pulizia parte superiore armadi).

PARTE III - Rischi da interferenze

7. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

7.1 Definizioni

Pericolo	proprietà o qualità intrinseca di materiali o attrezzature, metodi o pratiche di lavoro aventi il potenziale di causare danni.
Rischio	combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa.
Valutazione del rischio	valutazione globale della probabilità e della gravità di possibili lesioni in una situazione pericolosa per scegliere le adeguate misure di sicurezza.
Unità produttiva	struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi, dotata di autonomia tecnico-funzionale
Posto di lavoro	qualsunque luogo della sede o degli impianti cui i lavoratori hanno accesso nel corso dell'attività lavorativa

L'analisi dei rischi da attività interferenti potenzialmente presenti riguarda i RISCHI PER LA SALUTE e LA SICUREZZA dei lavoratori (dovuti alla presenza nei luoghi di lavoro di determinati agenti - chimici, fisici, biologici - oltrechè alla presenza nei luoghi di lavoro di determinate condizioni (strutture, macchine, impianti, sostanze pericolose) nelle quali il lavoratore stesso si viene a trovare. A questi si aggiungono ALTRI RISCHI, che non rientrano nelle caratteristiche dei due precedenti e le cui conseguenze sono difficilmente valutabili. Si possono inserire in questo terzo gruppo i potenziali danni fisici imputabili alla postura, all'uso di videoterminali, al microclima, agli sforzi fisici, ai carichi di lavoro mentali, allo stress, ecc.

In generale, si è esaminata la situazione in atto rivolgendo particolare attenzione non solo al rischio assoluto potenzialmente presente, ma principalmente al rischio residuo ancora esistente.

Sono stati presi in considerazione solo quei rischi che sono stati giudicati specifici e prevedibili; tralasciando sia quelle condizioni di pericolo imputabili a cause del tutto generiche, sia quelle che possono derivare unicamente da situazioni eccezionali, sia quelle imputabili a comportamenti imprevedibili ed anomali.

7.1 Check list dei principali rischi da interferenza

Per l'identificazione delle fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori si è utilizzato il sottostante elenco dei fattori di rischio interferenziale. Trattasi della check-list elaborata dal CPT di Torino, depurata dai fattori di rischio propri delle singole mansioni e non riconducibili a situazioni interferenziali (utilizzo VDT, movimentazione manuale dei carichi).

Fattori di rischio per la sicurezza dei lavoratori:

1. caduta dall'alto: viene considerata la possibilità che una persona che si trovi in una postazione sopraelevata possa cadere verso il basso; il rischio è legato a qualunque situazione lavorativa che preveda che il lavoratore operi in postazione elevata tipo passerelle, ripiani, scale di vario tipo, opere provvisorie di vario tipo, ecc.;
2. seppellimento, sprofondamento: viene considerata la possibilità che una persona possa essere seppellita da materiali; il rischio deriva dalle condizioni di scavi anche in relazione alla tipologia di materiali (sabbia, ghiaia, argilla, ecc.), alla situazione climatica (gelo, disgelo, pioggia, ecc.), a situazioni esterne tipo la presenza di depositi, la viabilità, ecc.;
3. urti, colpi, impatti, compressioni: viene considerata la possibilità che una persona possa essere urtata, colpita, impattata, compressa da materiali, macchine, attrezzi durante lo svolgimento della sua attività; il rischio deriva in particolare dalla movimentazione di materiali, dall'uso di attrezzature di lavoro e dall'uso di macchine;
4. punture, tagli, abrasioni, ustioni: viene considerata la possibilità che una persona possa essere punto, tagliato, abraso, ustionato da materiali, macchine, attrezzi durante lo svolgimento della sua attività; il rischio deriva in particolare dalla movimentazione di materiali, dall'uso di attrezzature di lavoro e dall'uso di macchine;
5. scivolamento, cadute a livello: viene considerata la possibilità che una persona possa scivolare o cadere a livello e quindi sul suolo da essa percorso; il rischio deriva dalle condizioni di percorribilità della pavimentazione e quindi dal tipo di materiale che lo costituisce e dalla situazione in cui si trova quando è percorso (pulito, sporco, ingombro, presenza di buche o sporgenze, ghiaccio, ecc.);
6. cesoiamento, stritolamento, afferramenti: viene considerata la possibilità che una persona possa subire cesoiamenti o stritolamenti durante lo svolgimento della sua attività; il rischio deriva in particolare dall'uso di macchine ed attrezzature di lavoro;
7. caduta di materiale dall'alto: viene considerata la possibilità che una persona possa essere colpito da materiale che cade dall'alto; il rischio deriva da situazioni lavorative in cui è possibile lo sganciamento di materiali da situazioni fisse con relativa caduta verso il basso (caduta di materiali addossati ad impianti fissi o in fase di trasporto da impianti mobili tipo gru, nastri, ecc.);
8. annegamento: viene considerata la possibilità che una persona possa annegare a seguito di presenza abbondante di acqua da allagamento sul luogo di lavoro; il rischio deriva dalle presenza di corsi o bacini d'acqua;

9. investimento: viene considerata la possibilità che una persona possa subire investimenti durante lo svolgimento delle attività oggetto di appalto; il rischio deriva in particolare dalla presenza e movimentazione di mezzi di trasporto di materiali e di persone compresa la possibilità di incidenti stradali;
10. elettricità: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza al contatto diretto o indiretto con elementi in tensione elettrica; il rischio deriva dalla presenza sul posto di lavoro di impianti elettrici, di attrezzature elettriche, che per anomalie di funzionamento possono dar luogo alla possibilità di un contatto diretto o indiretto con elementi sotto tensione;
11. calore, fiamme, esplosioni, incendio: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza di un incendio che si verifichi durante lo svolgimento dell'attività, di un'esplosione, o durante l'uso di materiali che possono assumere elevate temperature; il rischio deriva in particolare dalla presenza sul luogo di lavoro di materiale che possa infiammarsi in conseguenza della possibilità di innesco, dalla presenza sul posto di lavoro di impianti che per anomalie di funzionamento possono dar luogo ad esplosioni (bombole di gas compresso, autoclavi, serbatoi in pressione, ecc.) o dalla presenza di materiali che per anomalie di utilizzo possono dar luogo ad esplosioni;
12. getti e schizzi: viene considerata la possibilità che una persona possa subire danni venendo a contatto con getti o schizzi di materiali freddi o caldi; il rischio deriva dall'uso di sostanze, preparati e materiali la cui lavorazione può dar luogo a getti e schizzi;
13. asfissia: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza del suo permanere in ambienti caratterizzati da atmosfera priva di ossigeno;
14. contatto con linee di servizi: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza del contatto diretto o indiretto con condutture portanti gas, vapore, aria compressa, linee elettriche, condutture fognarie, acqua.

Fattori di rischio per la salute dei lavoratori

15. rumore: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno uditivo o extrauditivo in conseguenza all'esposizione ad una sorgente sonora di elevata intensità; il rischio deriva dalla presenza di lavorazioni rumorose eseguite con macchine, impianti e attrezzi;
16. vibrazioni mano braccio e in genere: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno osteo-articolare del sistema mano/braccio o del rachide in conseguenza all'esposizione ad una sorgente vibrante di utilizzo manuale o all'uso di macchine operatrici in genere; il rischio deriva dal possibile utilizzo di attrezzi manuali vibranti, utilizzo di mezzi di trasporto, macchine operatrici, mezzi di sollevamento;
17. microclima termico: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno per la salute in conseguenza all'esposizione a situazione climatiche sfavorevoli calde o fredde; il rischio deriva dalla possibile permanenza in ambienti freddi o caldi;

18. radiazioni non ionizzanti: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza all'esposizione ad una sorgente che emani radiazioni elettromagnetiche di vario tipo; il rischio deriva dalla possibile presenza sul luogo di lavoro di sorgenti che emanano radiazioni elettromagnetiche (radiofrequenze, microonde, ultravioletti, infrarossi);
19. rischi di natura ergonomica: si considerano le condizioni di rischio imputabili alla postura, in particolare la tipologia delle postazioni di lavoro (seduto, in posizione eretta, misto) e la presenza di particolari le attività che comportino posture forzate per lunghi periodi,

Fattori di rischio chimico per la salute dei lavoratori:

20. polveri e fibre: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza all'esposizione a polveri o fibre; il rischio deriva dalla presenza di lavorazioni da cui possono svolgersi polveri o fibre dannose alla salute;
21. fumi, nebbie, gas e vapori: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza all'esposizione a fumi e nebbie, gas e vapori; il rischio deriva dalla presenza di lavorazioni da cui possono svolgersi fumi e nebbie, gas e vapori dannose alla salute;
22. contatto cutaneo con allergeni: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza al contatto cutaneo con sostanze, preparati e materiali; il rischio deriva dalla necessità di manipolare sul posto di lavoro sostanze, preparati e materiali in grado di causare un danno alla salute al seguito di contatto cutaneo;

Fattori di rischio biologico per la salute dei lavoratori:

23. infezioni da microrganismi: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza all'esposizione diretta o indiretta ad agenti biologici; il rischio deriva dalla presenza di lavorazioni che prevedano l'uso di agenti biologici o che comportino un'esposizione agli stessi;

Fattori di rischio cancerogeno per la salute dei lavoratori:

24. sostanze cancerogene: viene considerata la possibilità che una persona possa essere a contatto con sostanze, preparati e materiali classificati come cancerogeni; il rischio deriva dal possibile contatto.

7.2 Elementi di valutazione del rischio

La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto fra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio (o il soggetto) ad essa relativi; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione di rischio da interferenza al fine di valutarne la gravità.

La metodologia utilizzata per stabilire le unità di misura dei parametri che consentono di pervenire ad una qualche gradazione del rischio atteso è quella di definire scale semi-qualitative di valutazione, che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in gioco.

Sono state quindi predisposte due distinte scale, che qualificano:

- la *probabilità* “**P**” che quel determinato evento possa determinare un danno
- la *gravità* “**G**” del danno che ne potrà derivare.

Esse contengono i criteri identificativi ed i corrispettivi valori per l'assegnazione dei livelli di “P” e di “G”, variabili da 0 a 4.

SCALA DI PROBABILITÀ DEL DANNO “P”:

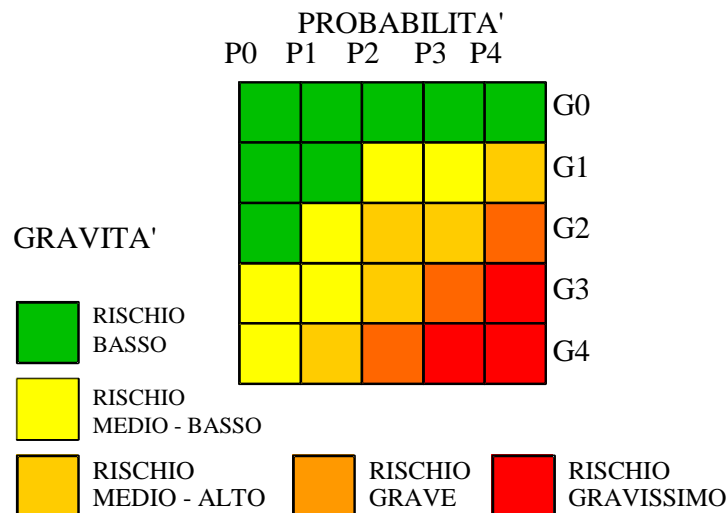
VALORE	LIVELLO	CRITERI IDENTIFICATIVI
0	Molto improbabile	Praticamente impossibile
1	Improbabile	La situazione è tale da provocare danni a seguito del verificarsi di circostanze del tutto imprevedibili. Non sono noti simili precedenti. Il verificarsi del fatto creerebbe incredulità.
2	Poco probabile	Si ha notizia di fatti simili accaduti in concomitanza di particolari situazioni sfavorevoli. Non vi sono elementi per ritenere prevedibile il ripetersi dell'evento. Il fatto creerebbe grande sorpresa.
3	Probabile	E' prevedibile che si possano verificare dei danni alle persone, anche se non in modo immediato ed automatico. Casi simili sono da ritenersi probabili. L'accadere del fatto non creerebbe particolare sorpresa.
4	Molto probabile	Esiste un rapporto diretto tra la situazione riscontrata ed il verificarsi del danno. Alcuni eventi si sono già verificati in precedenza. Il danno sarebbe considerato come fatto atteso.

SCALA DI GRAVITA' DEL DANNO "G":

VALORE	LIVELLO	CRITERI IDENTIFICATIVI
0	Nessun danno	Incidente che non provoca ferite
1	Lieve	Inabilità al lavoro abbastanza contenuta, effetti sulla salute limitati a situazioni di disturbo o disagio senza altre conseguenze.
2	Medio	Assenze più prolungate ma senza effetti invalidanti permanenti. Non si prevede il verificarsi di effetti irreversibili.
3	Grave	Conseguenze piuttosto gravi capaci anche di produrre alla persona lesioni con invalidità permanenti. I danni per la salute possono essere di tipo irreversibile e in alcuni casi anche invalidante.
4	Gravissimo	Danni estremi di invalidità permanente o di morte

7.3 Matrice del rischio per la valutazione della criticità

Il rischio effettivo conseguente ad ognuno dei pericoli precedentemente individuati, è stato valutato attribuendo un valore alle due componenti che qualificano: la probabilità "P" che quel determinato evento possa determinare un danno e la gravità "G" del danno che ne potrà derivare; il prodotto dei due valori rappresenta il grado di rischio "R" proprio di quel determinato pericolo.



Ogni situazione di rischio viene valutata utilizzando la sottostante scala qualitativa di attenzione:

SCALA	COMBINAZIONE	RISCHIO	INTERVENTI
1	Verde	Basso	Migliorativi nel lungo termine
2	Giallo	Medio - Basso	Migliorativi nel medio termine
3	Arancio chiaro	Medio - Alto	Migliorativi nel breve periodo
4	Arancio scuro	Grave	Urgenti
5	Rosso	Gravissimo	Indilazionabili, immediati

7.3 Rischi dovuti a possibili interferenze spazio/temporali

Sulla base dell'indagine effettuata, per l'appalto in esame si individuano all'interno dell'impianto le condizioni di interferenze spazio-temporali sintetizzate nelle SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA riportate a seguire.

In esse, per ogni condizione di interferenza, sono indicati i rischi presenti e la valutazione relativa, mediante indice numerico di criticità degli stessi in funzione della gravità del danno conseguente, della probabilità che l'evento abbia luogo e della frequenza con cui tali attività vengono svolte.

Si specifica che le lavorazioni si intendono "diretta" se coinvolgono il Committente, mentre per "non diretta" si intende una lavorazione svolta dall'Appaltatore: va da sé che si possono configurare sia situazioni di interferenza che coinvolgono entrambi dal punto di vista operativo, sia situazioni in cui uno solo è parte attiva.

COMMITTENTE: Comune di VILLANOVA D'ASTI (TO)																													
APPALTO: Interventi tecnici presso edifici comunali																													
numero	DESCRIZIONE SITUAZIONE DI RISCHIO DOVUTO A INTERFERENZA			diretta	non diretta	RISCHI:																							
						1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
						caduta dall'alto	seppellimento, sprofondamento	urti, colpi, impatti, compressioni	punture, tagli, abrasioni, ustioni	scivolamento, cadute a livello	cesoioamento, stritolamento, afferramenti	caduta di materiale dall'alto	annegamento	investimento	elettricità	calore, fiamme, esplosioni, incendio	getti e schizzi	asfissia	contatto con linee di servizi	rumore	vibrazioni mano braccio e in genere	microclima termico	radiazioni non ionizzanti	rischi di natura ergonomica	polveri e fibre	fumi, nebbie, gas e vapori	contatto cutaneo con allergeni	infezioni da microrganismi	sostanze cancerogene

1	PULIZIE ORDINARIE	X	X	PRESENTI		SI				•		•						•	•	•																	
				NO		•	•		•				•	•	•	•					•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•			
				INDICE RISCHIO		1													X	X																	
				2				X																													
				3						X																											
				4																																	
				5																																	

2	PULIZIE SETTIMANALI/MENSILI/ STRAORDINARIE	X	X	PRESENTI		SI	•		•		•		•				•	•	•			•		•													
				NO			•		•		•		•	•	•				•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•			
				INDICE RISCHIO		1												X	X				X														
				2			X			X													X														
				3	X				X																												
				4																																	
				5																																	

8. MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dalla scheda di valutazione precedente, si evince che i casi analizzati di lavorazioni contemporanee effettuate da ditte diverse generano dei rischi di interferenze che si ritiene possano essere ritenuti compatibili e che, per loro natura, possono essere risolti con azioni di coordinamento e cooperazione volte a ridurre notevolmente le condizioni che portano alla loro insorgenza. Tali misure sono riportate a seguire.

Pulizie ordinarie e straordinarie

Durante gli spostamenti all'interno dell'edificio, il personale dell'appaltatore deve procedere seguendo i percorsi indicati, evitando l'accesso a zone vietate o comunque a locali ove il suo intervento non risulti necessario. Durante i lavori di pulizia, deve avere cura di trasportare in maniera idonea la strumentazione di servizio e avendo cura di non intralciare/ostruire i percorsi dei lavoratori e dell'utenza. Se necessario, in relazione all'intervento previsto, le aree di lavoro vanno opportunamente delimitate e/o segnalate.

Nelle fasi di utilizzo di prodotti chimici, nel caso l'addetto si trovi ad operare in concomitanza con gli orari di lavoro e/o di apertura al pubblico, dovrà adottare le opportune misure al fine di evitare interferenze di estranei con la zona operativa, eventualmente con apposita segnalazione anche nei tempi successivi, se necessario a seconda del prodotto utilizzato. A cura dei lavoratori, vanno indossati i DPI necessari: guanti, scarpe di sicurezza, abbigliamento protettivo, mascherina e occhialini (ove necessari). È vietato abbandonare presso l'area prodotti vari incustoditi e rifiuti.

Le attrezzature dell'appaltatrice (carrelli multiuso, aspirapolvere, ecc.) potranno essere deposte presso il locale apposito assegnato dalla Committenza, nei quantitativi minimi necessari secondo le necessità del lavoro e avendo cura di provvedere alla sua chiusura in sicurezza con apposita chiave, di cui copia dovrà rimanere al Comune. L'utilizzo di attrezzature della Committenza (es. scale portatili) deve essere preventivamente autorizzato. È fatto inoltre divieto ai lavoratori di accostarsi e intervenire su macchine, impianti ed attrezzature senza autorizzazione.

In merito alle caratteristiche del materiale d'uso, attrezzature e prodotti chimici utilizzati, vale quanto riportato all'art. 7 del Capitolato d'oneri.

Le strutture oggetto di lavoro sono state valutate dal Committente in relazione ai rischi intrinseci presenti, con definizione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare. In particolare, presso i locali sono installati mezzi di estinzione incendi debitamente revisionati ai sensi di legge e sono affissi i cartelli con le indicazioni delle vie di fuga. La Committenza fornirà alla ditta Appaltatrice tutte le informazioni ritenute utili al fine di una corretta gestione della propria attività in termini di prevenzione incendi (nelle normali condizioni di lavoro così come nelle situazioni di emergenza). In caso di svolgimento del lavoro al di fuori degli orari di presenza del committente, l'appaltatrice dovrà valutare la necessità di creare una specifica squadra antincendio che andrà opportunamente formata.

Nel caso fosse indicato dalla committenza, l'impresa dovrà inoltre far uso dei previsti DPI ove necessari.

9. NORME COMPORTAMENTALI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene opportuno rendere edotti i Datori di lavoro delle ditte esterne operanti presso il Palazzo comunale/altro edificio del *Comune di Villanova d'Asti* delle principali misure e cautele cui i propri lavoratori devono attenersi scrupolosamente:

1. il divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e prevenzione installati su impianti, macchine o attrezzature
2. il divieto di utilizzare attrezzi o macchine del *Comune di Villanova d'Asti* senza preavviso e comunque senza l'assistenza di un addetto dell'Ente. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati
3. il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone
4. il divieto di ingombrare passaggi e uscite di sicurezza con materiali e attrezzature di qualsiasi genere
5. il divieto di compiere qualsiasi tipo di operazione (pulizia, riparazione, registrazione, disincagliamenti, ecc.) su eventuali organi in movimento
6. il divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine, sale quadri, altri luoghi ove esistano impianti o apparecchiatura elettriche in tensione
7. il divieto di compiere lavori usando fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto
8. il divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro
9. il divieto di usare, coerentemente con quanto previsto dal Titolo III - Capo III del D.Lgs. 81/2008, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori
10. l'obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norme, procedure, obblighi, divieti, affissi all'interno dei luoghi di lavoro
11. l'obbligo di utilizzare le attrezzature di lavoro in conformità al titolo III del D.Lgs. 81/2008;
12. l'obbligo di utilizzare i mezzi o dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) forniti esclusivamente dalla propria ditta, conformemente a quanto previsto dal titolo III del D.Lgs. 81/2008 e di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa
13. l'obbligo di recintare le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate
14. l'obbligo di impiegare esclusivamente macchine, attrezzature, utensili rispondenti alle vigenti norme di sicurezza
15. l'obbligo di segnalare immediatamente ogni anomalia, disfunzione, deficienza dei dispositivi di sicurezza o situazione di pericolo che dovesse verificarsi (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli)

16. l'obbligo per i collegamenti agli impianti elettrici di utilizzare sempre prese, cavi e spine a norma di legge
17. l'obbligo di fornire ai propri dipendenti un'adeguata formazione e informazione in materia di sicurezza e salute con particolare riferimento ai rischi legati all'attività da svolgere presso la nostra Azienda e sul corretto uso dei D.P.I. conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008
18. l'obbligo di ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona dell'intervento e/o attrezzatura, lasciando le zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rifiuti.

Inoltre:

19. la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze
20. l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili), dovrà essere preventivamente autorizzata
21. le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate, ove possibile, al di fuori dell'orario giornaliero di lavoro del personale degli uffici e comunque non dovranno ostacolare il normale svolgimento del lavoro
22. per l'uso di agenti chimici, dovranno essere fornite informazioni riguardanti i quantitativi e la tipologia e messe a disposizione le schede di sicurezza degli stessi. L'impiego di agenti chimici classificati pericolosi dovrà essere preventivamente autorizzato
23. i rifiuti prodotti durante l'attività dovranno essere raccolti, separandoli per tipologia e provvedendo al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente.

9.1 Tesserino di riconoscimento

Si richiama, in ultimo, il contenuto dell'art.6 della Legge n°123/2007, in merito all'obbligo del Tesserino di riconoscimento per il personale dipendente delle imprese appaltatrici e subappaltatrici: *"...il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le Generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.*

I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo di cui al comma 1 mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. Ai fini del presente comma, nel computo delle unità lavorative, si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi per i quali si applicano le disposizioni di cui al comma 1."

10. STIMA DEI COSTI

Individuati i possibili rischi connessi alle attività lavorative interferenti, vanno studiate le misure da adottare per ridurne la pericolosità: si è proceduto pertanto con la determinazione degli oneri relativi alla sicurezza. Va specificato che, secondo indicazioni del documento che fissa le *"Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi. Prime indicazioni operative"* approvato il 20/03/2008 scorso dalla Conferenza delle Regioni, gli oneri della sicurezza presi in considerazione sono unicamente i costi dati dagli apprestamenti, opere provvisorie e/o misure di sicurezza non strumentali all'esecuzione dei lavori, bensì quelli inerenti la protezione dai rischi per lavorazioni interferenti così come descritti in precedenza.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In relazione all'appalto in oggetto, i costi riguardano le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza relative anche all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima risponde a quanto verificato da indagine di mercato e quantificata in € 3.233,12 al netto di IVA.

11. MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Le modalità organizzative per la cooperazione, il coordinamento e la reciproca informazione dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi potranno avvenire utilizzando la modulistica specifica riportata in *Allegato*:

1. Contratto di cessione di attrezzature o macchine in comodato d'uso gratuito
2. Verbale di coordinamento e sopralluogo
3. Lettera di contestazione

NOTA: trattasi di modulistica indicativa, che potrà pertanto essere sostituita/integrata dalla Committenza con modelli adattabili alla propria situazione.

12. ALLEGATI

- 1) Planimetria degli edifici oggetto d'intervento
- 2) Modulistica

1) PLANIMETRIA delle AREE OGGETTO DI INTERVENTO (vedere allegato)

2) MODULISTICA

CESSIONE DI ATTREZZATURE O MACCHINE
--

facsimile

OGGETTO : appalto di servizi

Contratto di cessione di attrezzature o macchine in comodato d'uso gratuito.

Il giorno, presso

Sono presenti

- il sig. in qualità di, della ditta P. IVA....., di seguito indicato come *comodante*, proprietario delle attrezzature di seguito indicate

N°	TIPO E MODELLO

- il sig. in qualità di, della ditta P. IVA....., di seguito indicato come *comodatario*, incaricata dei lavori

Premesso che il comodatario ha formulato espresa richiesta per l'uso delle attrezzature sopra descritte, le parti

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. il comodante consegna al comodatario l'attrezzatura come sopra descritta, affinché se ne serva gratuitamente per l'esecuzione delle opere di cui al contratto
2. lo stato di sicurezza delle attrezzature cedute è certificato dalla documentazione facente parte del presente contratto, è conforme alle prescrizioni di legge, regolamentari e alle norme tecniche ad esse applicabili;
3. il mantenimento di detto stato di sicurezza e tutti i necessari interventi manutentivi sono a totale carico del comandatario, e quindi tutte le spese di ordinaria manutenzione nonché spese occorrenti all'uso dei beni oggetto del presente contratto saranno a carico del comandatario;
4. il comandatario si obbliga a usare quanto consegnato per svolgere l'attività di cui la contratto di cui sopra, e a non concederne il godimento a terzi senza il consenso dle comodante;

5. il presente contratto decorre dalla data _____, per un periodo di tre anni solari . Il comandatario è comunque tenuto a restituire l'attrezzatura, non appena il comodante la richieda e, comunque, non oltre la data di scadenza del contratto;
6. il comandatario potrà restituire quanto consegnatogli anche prima della scadenza fissata alla precedente clausola;
7. nel caso il comodatario ritardi la restituzione del bene comodato, pagherà al comodante una penale, che le parti convengono pari a € _____ (diconsi _____) per ogni giorno di ritardo;
8. il comodatario si obbliga a restituire al comodante l'attrezzatura perfettamente funzionante e nello stesso stato in cui si trovava all'atto della consegna, salvo il normale deterioramento per effetto dell'uso e della vetustà;
9. il comodatario dà atto di essere stato specificamente edotto dal comodante dello stato attuale dell'attrezzatura e di averla trovata idonea all'uso che lo stesso ne dovrà fare per lo svolgimento dell'attività di esecuzione delle opere di cui al contratto di appalto citato al punto 1;
10. il comodatario si obbliga ad usare l'attrezzatura con la necessaria diligenza e perizia e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e igiene del lavoro;
11. il comodatario esonera espressamente il comodante da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti che potessero derivare o derivargli dall'attrezzatura o dal suo uso, assumendosi anche tutti i rischi inerenti a tali attrezzature ed al loro funzionamento;
12. il deperimento dei beni di cui al presente contratto derivante da caso fortuito sarà comunque a carico al comodatario;
13. il presente contratto, per quanto non espressamente previsto, è disciplinato dalle norme del Capo XIV (articoli da 1803 a 1812) del codice civile dalle altre leggi in vigore;
14. le spese del presente contratto sono a carico del comandatario.

Data

IL COMODANTE

IL COMODATARIO

.....

ATTO DI COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO
--

facsimile SOPRALLUOGO

In giorno alle ore, presso la sede dell'Ente committente
 sita a.....,
 il sottoscritto sig., in qualità di
 dell'impresa incaricata dei lavori

DICHARA

1. di aver eseguito, in data odierna, unitamente a,
, rappresentante della committente, un sopralluogo preventivo ai
 sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori, allo
 scopo di informarsi degli eventuali rischi ivi esistenti, cosicché egli possa informare e
 formare i propri dipendenti;
2. di aver ricevuto, nel corso del sopralluogo medesimo, da parte di
, rappresentante del committente, tutte le
 indicazioni necessarie relativamente ai rischi presenti nei locali ove eserciterà l'attività
 oggetto dell'appalto e le relative misure di prevenzione e protezione adottate, ad esclusione
 dei rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatore;
3. di aver consultato e/o ricevuto tutta la documentazione tecnica necessaria per
 l'espletamento dell'attività/esecuzione dei lavori.

Resta inteso che il sottoscritto dovrà rivolgersi al Responsabile dei lavori per la società
 committente, sig., ogni qual volta ritenga
 necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabile con l'attività del
 committente, previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di
 prevenzione.

Copia del presente verbale viene consegnato alle ditte presenti.

Data

APPALTATORE

COMMITTENTE

.....

*facsimile***LETTERA DI CONTESTAZIONE***CARTA INTESTATA DITTA COMMITTENTE*

Spett.le

indirizzo

città

c.a.

OGGETTO : appalto di servizi di pulizia degli edifici comunali per il periodo dal 01/03/2021 al 30/06/2023..

Con la presente, Vi informiamo di aver constatato che il giorno, alle ore, i lavori a Voi affidati non venivano eseguiti dalla vostra impresa come previsto dalle vigenti normative di legge in materia di sicurezza e, in particolare,

.....
.....
.....
.....

peraltro in spregio a quanto specificamente previsto nel contratto di appalto.

Al fine di riavviare i lavori ed evitare la successiva cancellazione della Vs. ditta dall'elenco Fornitori, Vi invitiamo a voler immediatamente adempiere agli obblighi evidenziati.

Si resta in attesa di Vostra risposta.

Data

La committente

.....